

Il lato rosa dei sindaci

chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.it n. 15

LUCIANA ZONIN

SINDACO DI GAMBELLARA

«Il paese può ancora crescere la vita è piacevole e tranquilla Sì a due nuove aree residenziali»

Ha rispolverato personaggi illustri e li ha ricordati su un calendario «Antonio Farina, vescovo, e Sergio Bruzzo, allievo di Benedetto Croce»



Luciana Zonin, affabile e instancabile. Un anno per finire due mandati amministrativi. FOTO ALESSANDRO PIANALTO

Chiara Roverotto

Lei è al secondo mandato, che cosa l'ha fatta decidere nove anni fa?

Amo il mio paese che ha una grande tradizione non soltanto vitivinicola, ma anche culturale. Infatti Gambellara ha dato i natali a grandi personaggi che hanno dato lustro alla nostra terra: da mons. Antonio Farina vescovo di Vicenza e fondatore delle Dorotee, al generale Ottavio Framarin garibaldino che ha partecipato a tutte le guerre di indipendenza, al provveditore agli studi Giuseppe Bruzzo collega a Bologna del poeta Pascoli, a mons. Vignato primo missionario in Uganda e superiore generale dei Comboniani, al tenente Sergio Bruzzo allievo del filosofo Benedetto Croce e molti altri che l'Amministrazione ha pubblicato quest'anno nel calendario comunale. Purtroppo, dopo l'ultima guerra, Gambellara ha perso un pò dello smalto che aveva negli Anni Trenta, per cui il mio sogno era quello di rendere più bello ed accogliente questo paese e restituirgli l'importanza che aveva un tempo. Forse per questo ho deciso 9 anni fa di candidarmi a sindaco.

Nella sua lista ha scelto amministratori e non politici: la differenza?

La nostra Amministrazione è composta da persone che lavorano per il miglioramento delle strutture e dei servizi a favore dei cittadini, che non possiedono tessere di partito, non avendo aspirazioni ad alte cariche istituzionali, e per questo ci considerano amministratori piuttosto che politici.

Gambellara ha poco più di 3.300 abitanti avete previsto piani di sviluppo per i prossimi anni. Pensa che il paese possa accogliere altri abitanti?

Nel piano regolatore sono previste due zone residenziali di espansione che sono in via di attuazione: una a Gambellara e poi nella frazione di Sorio. Queste due aree credo possano attirare persone che amano vivere in un ambiente tran-

quillo e piacevole.

Ha un cognome importante nel panorama vinicolo nazionale ed è stata anche presidente del Consorzio di tutela Vini Doc: che cosa ha portato negli anni del suo mandato?

Il cognome Zonin è molto diffuso in paese, non appartengo alla famiglia nota per i vini. Sono stata 5 anni presidente del Consorzio di tutela e 9 anni presidente della cantina sociale di Gambellara e il mio impegno principale è stato quello di lavorare per il miglioramento della qualità dei vini. Poi ho partecipato a molte fiere internazionali per la promozione della nostra produzione doc.

Un buon bicchiere di vino con che cosa lo abbinerebbe?

Le colline di Gambellara hanno una vocazione secolare alla viticoltura. La "Garganega" uva a bacca bianca, ha trovato qui il suo habitat naturale, sia nel terreno vulcanico che nel micro-clima. Credo di non peccare di campanilismo nel dire che la nostra zona della Lessinia orientale che va da Soave a Montebello-Montorso è una delle migliori d'Italia per i vini bianchi.

Lei è un estimatrice del vino o una consumatrice occasionale?

Amo il vino, mi piace particolarmente quando è buono anche se ne consumo in piccole quantità. Ho partecipato a va-



La zona della Lessinia orientale è una della migliori d'Italia per la produzione di vini bianchi

Il suo ritratto

Nove anni al comando E dopo il Perù

Le idee chiare non le mancano e nemmeno i giudizi forti. «La corruzione è figlia dell'avidità di denaro e appartiene di più agli uomini che all'altro sesso...». Se l'età di una donna non si dovrebbe dire, lei ne parla. «A 72 anni non contano le rughe, ma quello che abbiamo dentro». Ha rispolverato tutti i personaggi illustri di Gambellara, che non sono pochi, e ha deciso di farne un calendario. I viaggi sono la sua passione e nell'agenda le manca il Perù. Ancora un anno da sindaco per ultimare i due mandati. «Sono soddisfatta e devo ringraziare il gruppo consiliare con cui ho lavorato». Se vado in pensione politicamente? «Ci sono tante cose di cui occuparsi e, poi, non siamo politici, ma amministratori. Per cui è tutta un'altra cosa». ♦ C.R.

ri corsi di degustazione e, anche per il lavoro che ho svolto, credo di saperne apprezzare la qualità.

Quanto e come potrebbe essere ampliato questo settore fino a renderlo più redditizio e competitivo?

Non è semplice, soprattutto di questi tempi, promuovere il settore vinicolo, vista la grande concorrenza. Penso però che la buona qualità sia sempre vincente. Certamente è importante anche la promozione per la quale sono necessari grandi investimenti.

La sua giunta ha fatto qualcosa in questo senso?

Il Comune collabora con il Consorzio Doc e la "Strada del Recioto" e dei vini per la promozione del territorio. Fra qualche mese partiranno i lavori di ristrutturazione delle Barchesse di palazzo Cera, dove troveranno posto una sala

di accoglienza per i turisti del vino, una sala di degustazione e una sala di esposizione di prodotti, proprio per la promozione del territorio, non soltanto di Gambellara, ma anche di tutti i paesi della Strada.

Lei ha fatto la maestra elementare per trent'anni: che cosa si è portata dentro di quel periodo?

Piacere e anche con soddisfazione. In Consiglio ci sono tre ragazze, mie scolare laureate, di cui una è assessore alla cultura e ai servizi sociali.

Che cosa vorrebbe saper fare bene?

Non sono molto esperta nelle nuove tecnologie; confesso che ho difficoltà a rapportarmi con il computer anche se ho due figli laureati in informatica. Quando avrò più tempo, terminato il mio mandato, voglio cimentarmi in questa nuova tecnologia.

La corruzione di che cosa è figlia?

Dell'avidità di denaro e di potere. Direi che colpisce più gli uomini che le donne. In genere le donne cercano di dimostrare, attraverso l'impegno ed il lavoro, che sanno a fare bene le cose e che non valgono meno di tanti uomini.

Un viaggio che avrebbe voluto fare e non ha mai fatto?

Mi piace molto viaggiare, ho visitato molti Paesi, spero l'an-



Una donna invecchia quando perde interesse nel rapporto con le persone e per la crescita culturale

Ecco la squadra

SINDACO: Luciana Zonin

VICESINDACO: Lucilio Castegnaro con deleghe ai lavori pubblici, all'ecologia e all'ambiente.

ASSESSORI: Carlo Bruzzo: agricoltura, industria, artigianato e commercio. Annarosa Antonello: istruzione, cultura e servizi sociali. Roberto Pasetto: sport, rapporti con le associazioni.

CONSIGLIO COMUNALE MAGGIORANZA: "Nuova Gambellara" Dino Fanton (capogruppo) Gianmario Meggiolaro, Alessia Marchetto, Emanuele Confente, Federico Marchetto, Claudio Zanini, Franco Cavallon.

MINORANZA: "Insieme per cambiare" Samuele Crestani (capogruppo) Antonia Ugolin, "Progetto Comune Marta Venturi (capogruppo) Luca Rossi, "Lega Nord" Christian Maule (capogruppo).

no prossimo di andare in Perù.

Che cosa conta più dell'educazione e del rispetto?

Credo che alla base di ogni convivenza civile ci debbano essere sempre educazione e rispetto. Si possono manifestare le proprie idee con pacatezza e serenità cercando di comprendere anche le ragioni degli altri.

Se dico Gambellara la prima cosa che le viene in mente? Sarà una risposta banale, ma mi viene da dire: Recioto di Gambellara.

Che cosa ne pensa delle Olimpi-

adi a Venezia e di questa lotta con Roma?

Roma ha già avuto le Olimpiadi del '60. Forse Venezia è la città italiana più conosciuta nel mondo e potrebbe attirare molti turisti.

La crisi quanto e come ha toccato il paese?

Gambellara, avendo un'economia mista e non di settore riesce a sopravvivere meglio. Ciò non toglie che la presenza di tante famiglie di extracomunitari che lavorano nelle concerie di Chiampo e nelle industrie meccaniche, che hanno dovuto affrontare il problema della cassa integrazione si è riversato anche sul nostro paese. Noi facciamo il possibile per aiutarli, ma le disponibilità sono poche.

Quand'è che una donna invecchia?

Quando perde interesse per il rapporto con le persone e per la crescita culturale. Quando non ha più stimoli nel fare. Non sono certo le rughe, che prima o poi arrivano, a determinare l'invecchiamento di una persona.

8 marzo: che cosa ne pensa? Da mettere in soffitta, una giornata per meditare o per festeggiare?

Non ho mai amato la festa della donna e non ho mai partecipato alle uscite serali di sole donne l'8 marzo. Penso che il riscatto della donna, sia in



In nove anni di amministrazione abbiamo creato più servizi e dato un'immagine migliore al paese

campo familiare che in campo lavorativo, possa avvenire attraverso la dimostrazione delle proprie capacità, la preparazione culturale, l'impegno e l'affermazione dei propri diritti.

Che cosa segue di più sui quotidiani?

Per obblighi istituzionali seguo particolarmente le notizie che riguardano le Amministrazioni locali senza però trascurare i problemi della politica nazionale.

Ha visto il principe Emanuele Filiberto suo podio di Sanremo?

Non ho seguito tutte le serate, tuttavia ho avuto modo di ascoltare la sua canzone. Non capisco come la Rai possa dare spazio ad una persona che non ha professionalità e che non ha dimostrato in passato di amare l'Italia.

Se dovesse far scendere dal piedistallo qualcuno?

Negli anni del mio mandato ho avuto occasione di conoscere personalmente molti politici e persone importanti. Purtroppo, non sempre ho trovato che posizioni di potere siano occupate da persone preparate al servizio delle comunità.

La sua minoranza la lascia governare o sono sul piede di guerra?

Non ho problemi con la minoranza, soprattutto in questi ultimi tempi, forse perché tra poco più di un anno finirò il mio mandato.

Il suo bilancio in quasi dieci anni di amministrazione?

E' difficile essere obiettivi nel giudicare il proprio lavoro. Tuttavia se guardo la lunga lista delle opere fatte in questi nove anni non posso che essere soddisfatta. Siamo riusciti a dare un'immagine migliore al paese e, soprattutto, creare servizi a favore dei cittadini. Devo ringraziare tutto il mio gruppo consiliare con cui ho lavorato: anche nella normale e necessaria dialettica hanno sempre dimostrato grande onestà intellettuale. ♦